

FONDAZIONE EXODUS ONLUS

Sede in MILANO, VIALE MAROTTA, 18/20

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 97181590155

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2013

Premessa

Il bilancio della FONDAZIONE EXODUS ONLUS relativo all'esercizio 01 Gennaio 2013 - 31 Dicembre 2013 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla relazione di missione e dalla presente nota integrativa.

Esso è stato redatto in osservanza delle norme introdotte dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 Aprile 1991 e modificate dal Decreto Legislativo n. 6 del 17 Gennaio 2003 applicando i criteri ed i principi di redazione rispettivamente richiamati agli artt. 2423 e 2423-bis c.c, e tenuto conto di quanto emanato in tema di redazione dei bilanci dall'Agenzia delle Onlus e dall'apposita Commissione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare viene qui precisato che:

- non è stato necessario derogare ai principi generali di redazione del bilancio per redigere in modo chiaro e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione;
- la valutazione delle varie voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività sociale;
- la contabilizzazione di proventi ed oneri dell'esercizio è avvenuta secondo il principio di competenza economica, quindi indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- in ossequio al principio di prudenza sono stati considerati esclusivamente i

componenti economici positivi realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio;

- in ottemperanza allo stesso principio, sono stati contabilizzati rischi e perdite, anche solo potenziali, eventualmente conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio e prima dell'approvazione del presente bilancio;
- non si è proceduto a compensazioni di partite di segno algebrico opposto ancorché della stessa natura, classificando ed evidenziando separatamente in bilancio oneri e proventi ovvero attività e passività.

Nella valutazione delle singole voci sono stati adottati i criteri di cui all'art. 2426 c.c., come meglio illustrato nel prosieguo.

In riferimento ai criteri di classificazione previsti all'art. 2423 ter c.c., il presente bilancio è redatto secondo gli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 c.c. con la prevista comparazione tra le poste degli ultimi due esercizi ed evidenziazione delle variazioni intervenute.

Relativamente ai raggruppamenti dello stato patrimoniale e del conto economico, ai fini di rappresentare in modo veritiero e corretto e per favorire una migliore chiarezza del bilancio sono stati forniti, di seguito ai criteri di valutazione, i principali dettagli relativi alle poste indicate.

I conti d'ordine, qualora presenti, sono rappresentati in apposito prospetto in calce allo stato patrimoniale.

Attività svolte

L'anno 2013 segna per la Fondazione Exodus un passaggio importante non tanto in ordine alla quantità di progetti messi in campo quanto piuttosto nel peso e nel significato che cominciano ad assumere i campi di impegno diversi dalla cura residenziale. Mentre infatti il quadro generale delle attività tradizionali di cura e di prevenzione svolte non è sostanzialmente mutato, prende sempre più consistenza l'impegno in settori ancora poco esplorati quali l'adolescenza problematica, la dispersione scolastica, la formazione degli adulti. Campi nei quali da sempre si

sono realizzati progetti specifici ma che fino a questo momento mantenevano un carattere marginale rispetto all'unico grande tema delle dipendenze patologiche. Sul versante istituzionale, nazionale e regionale, questo tema delle dipendenze è ulteriormente passato su un piano subalterno. I budget a disposizione delle sedi operative sul territorio si sono complessivamente ancor più ridotti e contemporaneamente si sono al contrario alzate le richieste di tipo formale e burocratico a carico delle comunità. Viceversa si cominciano a notare segnali positivi di interesse da parte delle istituzioni verso un approccio un po' più sistematico nel settore della prevenzione e della educazione.

Sono operative nell'anno 2013 in Italia 16 case in Italia, distribuite in 9 Regioni: Lombardia (Casale Litta (Va), Gallarate (Va), Milano, Lonato (Bs), Sonico (Bs), Cavriana (Mn)), Veneto (Verona), Emilia Romagna (Bondeno (Fe)), Toscana (Portoferraio-Elba (Li)), Marche (Iesi (An)), Umbria (Assisi (Pg)), Lazio (Cassino (Fr)), Basilicata (Tursi (Mt)) e Calabria (Caccuri (Cz), Santo Stefano Aspromonte (Rc), Africo (Rc)). Dodici di queste ospitano Comunità Residenziali accreditate. Accolgono in prevalenza ragazzi e ragazze con problemi legati alle dipendenze ma anche persone con diversi disagi e fragilità. Sempre più marcata la giovane età delle persone accolte.

Per quello che riguarda l'attività più tradizionale di ospitalità di persone con problemi legati alle dipendenze, l'anno 2013 ha mantenuto i volumi degli anni precedenti: le presenze di ospiti nelle case non hanno subito variazioni di rilievo. C'è stata una positiva evoluzione per due delle case che sono state oggetto di interventi specifici e importanti di ristrutturazione nell'anno precedente. Per cominciare la casa di Bondeno che grazie ad un accordo con l'Amministrazione Comunale è stata trasferita nello stabile della ex scuola di Salvatonica (frazione di Bondeno), soluzione certamente migliore dei container ma che, qualora dovesse diventare stabile richiederebbe alcuni interventi di adeguamento alla normativa. Nella casa di San Giacomo di Vago, casa di proprietà della Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza, sono proseguiti a pieno ritmo i lavori di ristrutturazione andando ben oltre il preventivo inizialmente prospettato.

Nonostante i lavori la casa è rimasta comunque sempre aperta pur con le comprensibili limitazioni di spazi. Un importante intervento di ristrutturazione ha interessato anche la casa di Cassino realizzato in parte grazie ai proventi derivati dalla vendita di un immobile donato nella città di Roma.

Di particolare interesse è anche il progetto che è stato avviato nel Parco Lambro a Milano a seguito della assegnazione alla Fondazione Exodus dell'immobile denominato Capanna dello Zio Tom. Come previsto dal Bando del comune di Milano, all'interno dello stabile deve essere realizzato un servizio di bar ristorazione con personale almeno parzialmente proveniente da percorsi sociali di recupero. Nel corso dell'anno 2013, grazie al contributo di € 40.000 offerto dalla Fondazione BNL è stato compiuto un primo intervento di ristrutturazione con il totale rifacimento della copertura dello stabile.

Sul versante delle sperimentazioni nel campo delle dipendenze è da segnalare la prosecuzione del progetto di sperimentazioni lanciato dalla regione Lombardia che ha preso il via nel mese di agosto 2012. La Fondazione Exodus vi partecipa nell'anno 2103 con cinque dei sei progetti presentati.

Insieme alle case operano sul territorio 7 Centri ascolto, a Gallarate, a Milano in Via Varesina e presso la Stazione Centrale, a Verona, ad Assisi, a Cassino e a Reggio Calabria. Quest'ultimo ha avuto quest'anno un particolare impulso. Svolgono un prezioso lavoro di ascolto, orientamento e consulenza educativa rivolgendosi in modo particolare a genitori e servizi dedicati alle fragilità (Servizi Sociali, Sert, USM, Cooperative ecc..).

Resta sempre operativo il Centro SOS presso la Stazione Centrale di Milano che nell'anno 2014, analogamente agli ultimi anni di servizio si è strutturato come un luogo di accoglienza diurna per persone senza fissa dimora, in particolare straniere, con un approccio prevalentemente assistenziale e con una limitata possibilità di incidere sul piano educativo.

Grande sviluppo ha avuto nell'anno 2013 il progetto Donmilani2. Nonostante la inaspettata chiusura della più consistente iniziativa realizzata all'interno del progetto (la collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale della Lombardia che ha permesso di realizzare 4 poli formativi), nella seconda parte dell'anno il

progetto ha visto sia la prosecuzione delle iniziative, pur in forma ridotta, nelle città di Gallarate, Milano, Brescia oltre che Africo e sia l'apertura di un nuovo progetto a Padova grazie alla collaborazione con una Cooperativa locale.

Criteri di formazione

Il bilancio sottoposto Vi è redatto in forma estesa. Al fine di fornire un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, nell'ambito in cui opera, è corredato dalla Relazione di Missione.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

(articolo 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri adottati nella valutazione delle poste del presente bilancio di esercizio sono quelli prescritti dall'art. 2426 c.c. con l'ausilio interpretativo, ove necessario, di principi contabili di generale accettazione quali quelli elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), tenendo conto anche degli orientamenti espressi dall'Agenzia per le Onlus, in considerazione quindi della particolare fattispecie giuridica in cui rientra la FONDAZIONE EXODUS ONLUS.

Si presentano di seguito i criteri utilizzati facendo riferimento alla numerazione dello Stato Patrimoniale, così come codificata dall'art. 2424 C.C. ed omettendo le voci non presenti nel medesimo. Le valutazioni sono state effettuate in un'ottica prudenziale e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In dettaglio, si evidenzia per i singoli raggruppamenti quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi e sono costituite da :

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili.

Materiali

Sono valutate al costo storico di acquisto incrementato degli eventuali oneri accessori, al netto dei fondi di ammortamento e sono costituite da:

- terreni e fabbricati.
- impianti e macchinari.
- attrezzature industriali e commerciali.
- altri beni materiali.

Finanziarie

Sono valutate al costo storico di acquisto, incrementate degli eventuali oneri accessori e sono costituite da:

- crediti verso altri.

Crediti

I crediti verso clienti sono iscritti al loro valore nominale e comprendono i valori delle fatture da emettere con la rettifica delle note di credito da emettere di competenza dell'esercizio. L'importo è ritenuto congruo alla luce delle effettive esigibilità dei crediti.

I crediti verso i clienti hanno caratteristiche di esigibilità entro la fine dell'esercizio in corso.

I crediti diversi sono iscritti al valore nominale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono iscritte al costo d'acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Sono costituite da :

- partecipazioni in imprese controllate
- altri titoli

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al loro valore nominale ed includono:

- denaro e valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

I criteri adottati per la valutazione di queste poste costituiscono l'applicazione dei generali principi contabili di competenza e correlazione tra costi e ricavi in ragione d'esercizio. I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento dei ricavi di competenza dell'esercizio, per i quali alla data del bilancio, non si sono verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetaria.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria dei debiti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è inserito secondo le risultanze contabili dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto

Il valore di tale posta è stato determinato sulla base delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei singoli dipendenti, a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Fondo rischi e oneri

Sono stati stanziati per coprire debiti di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Debiti

Sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti passivi

I criteri adottati per la valutazione di queste poste costituiscono l'applicazione dei generali principi contabili di competenza e correlazione tra costi e ricavi in ragione d'esercizio. I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi di competenza dell'esercizio, per i quali alla data del bilancio, non si sono verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetaria.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria dei crediti.

Adattamento bilancio dell'esercizio precedente

I dati al 31/12/2013 sono conformi alle risultanze delle scritture contabili

regolarmente tenute. Gli stessi sono stati confrontati con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Criteri applicati nella contabilizzazione delle liberalità in bilancio

Sulla base dei principi contabili e delle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in materia di non profit, si segnala il comportamento contabile seguito dalla Fondazione per il trattamento dei lasciti testamentari e delle donazioni di beni immobili:

- l'immobilizzazione acquisita dall'azienda non profit per mezzo di una liberalità (salvo condizioni che ne limiti l'utilizzo), è imputata fra i proventi dell'esercizio in cui è ricevuta o di quello in cui si acquisisce il diritto, difendibile in giudizio, di riceverla, purché ad essa sia attribuibile un attendibile valore monetario. La rilevazione delle liberalità non monetarie è effettuata al loro valore normale, inteso come il valore al quale i beni o i servizi erogati possono essere scambiati da parti consapevoli e disponibili nell'ambito di uno scambio paritario. I prezzi di mercato risultano solitamente essere la migliore espressione del valore normale delle liberalità non monetarie, incluse le erogazioni di servizi; se essi non sono disponibili il valore normale delle attività erogate è stimato sulla base dei prezzi di mercato di risorse simili o sulla base delle valutazioni effettuate da un perito indipendente;
- Le liberalità costituite da beni destinati ad un utilizzo pluriennale da parte dell'azienda non profit comporta, contestualmente all'imputazione del provento dell'esercizio, l'iscrizione dell'immobilizzazione nella voce idonea dello Stato Patrimoniale. Tale valore dovrà essere, poi, sottoposto all'ordinario processo di ammortamento, calcolato in funzione della vita utile residua dell'immobilizzazione ed opportune indicazioni sui criteri di riparto seguiti andranno offerte nella nota integrativa.

Criteri applicati nelle rettifiche di valore

Ammortamenti

Le rettifiche di valore concernenti i cespiti patrimoniali sono relative alle quote di ammortamento maturate nell'esercizio, calcolate secondo un piano sistematico di aliquote economico-tecniche in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Immobilizzazioni immateriali

Sono state utilizzate le seguenti aliquote, applicate sistematicamente:

Categoria	Aliquota
Costi impianto ed ampliamento	20 %

Il valore residuo delle immobilizzazioni prese in esame è ritenuto rappresentativo della loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono state utilizzate le seguenti aliquote:

Categoria	Aliquote
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	15%
Automezzi	25%
Natanti	10%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Pannelli solari	7,50%

Per quanto riguarda i beni materiali si fa presente quanto segue:

L'applicazione di tali criteri porta ad evidenziare un valore dei cespiti che si

ritiene congruo rispetto alla loro possibilità di utilizzazione.

Attività

A) Crediti verso associati per versamenti ancora dovuti

Non vi sono crediti da Soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Per i beni immateriali si è applicato un piano di ammortamento che tiene conto della residua possibilità di utilizzo come in precedenza specificato:

Concessioni, licenze e marchi

Costo originario	Euro	72.048
Rivalutazione es. precedenti	Euro	-
Svalutazioni es. precedenti	Euro	-
Ammortamento es. precedenti	Euro	69.613
Valore inizio esercizio	Euro	2.435
Acquisizioni dell'esercizio	Euro	2.957
Spostamenti di categoria	Euro	-
Cessioni dell'esercizio	Euro	-
Rivalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Svalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Ammortamenti dell'esercizio	Euro	877
Totale netto di fine esercizio	Euro	4.515
Ammortamenti di natura fiscale	Euro	-

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, ammortizzate secondo i criteri esposti

precedentemente, presentano le seguenti movimentazioni:

Terreni e fabbricati

Costo originario	Euro	6.805.461
Rivalutazione es. precedenti	Euro	-
Svalutazioni es. precedenti	Euro	-
Ammortamento es. precedenti	Euro	1.596.677
Valore inizio esercizio	Euro	5.208.784
Acquisizioni dell'esercizio	Euro	92.352
Spostamenti di categoria	Euro	-
Cessioni dell'esercizio	Euro	-
Rivalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Svalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Ammortamenti dell'esercizio	Euro	154.093
Totale netto di fine esercizio	Euro	5.147.044
Ammortamenti di natura fiscale	Euro	-

Impianti e macchinari

Costo originario	Euro	1.560.370
Rivalutazione es. precedenti	Euro	-
Svalutazioni es. precedenti	Euro	-
Ammortamento es. precedenti	Euro	1.325.529
Valore inizio esercizio	Euro	234.841
Acquisizioni dell'esercizio	Euro	3.412
Spostamenti di categoria	Euro	-
Cessioni dell'esercizio	Euro	-
Rivalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Svalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Ammortamenti dell'esercizio	Euro	68.596
Totale netto di fine esercizio	Euro	169.657
Ammortamenti di natura fiscale	Euro	-

Attrezzature industriali e commerciali

Costo originario	Euro	344.268
Rivalutazione es. precedenti	Euro	-
Svalutazioni es. precedenti	Euro	-
Ammortamento es. precedenti	Euro	260.092
Valore inizio esercizio	Euro	84.176
Acquisizioni dell'esercizio	Euro	29.997
Spostamenti di categoria	Euro	-
Cessioni dell'esercizio	Euro	-
Rivalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Svalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Ammortamenti dell'esercizio	Euro	14.317
Totale netto di fine esercizio	Euro	99.856
Ammortamenti di natura fiscale	Euro	-

Altri beni materiali

Costo originario	Euro	2.262.650
Rivalutazione es. precedenti	Euro	-
Svalutazioni es. precedenti	Euro	-
Ammortamento es. precedenti	Euro	1.903.921
Valore inizio esercizio	Euro	358.729
Acquisizioni dell'esercizio	Euro	82.308
Utilizzo fondo	Euro	35.388
Cessioni dell'esercizio	Euro	43.338
Rivalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Svalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Ammortamenti dell'esercizio	Euro	87.825
Totale netto di fine esercizio	Euro	345.262
Ammortamenti di natura fiscale	Euro	-

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presentano le seguenti movimentazioni:

Crediti v/altre imprese

Costo storico	Euro	14.104
Svalutazioni esercizio precedente	Euro	0
Valore inizio esercizio	Euro	14.104
Concessioni nell'esercizio	Euro	0
Riscossioni nell'esercizio	Euro	0
Riclassificazioni	Euro	0
Svalutazioni esercizio corrente	Euro	0
Totale valore netto	Euro	14.104

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Alla data di riferimento del presente bilancio non sono presenti giacenze di magazzino.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.189.390	2.129.249	60.141

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Verso Clienti	1.783.086	1.912.059	(128.973)
entro l'esercizio	1.781.468	1.912.059	(130.591)
oltre l'esercizio	-	-	
Tributari	336.289	136.758	199.531
entro l'esercizio	336.289	136.758	199.531
oltre l'esercizio	-	-	
Verso altri	70.015	80.432	(10.417)
entro l'esercizio	70.015	80.432	(10.417)
oltre l'esercizio		-	-
VALORE FINE ESERCIZIO	2.189.390	2.129.249	60.141

Dettaglio Crediti tributari

Credito 5 per mille	Euro	313.256
Erario c/ credito imposta anticipo Tfr	Euro	16.341
Erario c/ credito d'imposta	Euro	6.692
Totale Crediti tributari al 31/12/2013	Euro	336.289

Dettaglio crediti verso altri

Crediti diversi	Euro	70.015
Totale Crediti verso altri al 31/12/2013	Euro	70.015

La ripartizione dei crediti al 31.12.13 secondo area geografica è omessa in quanto poco significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

I crediti v/clienti risultano rettificati dal Fondo rischi su crediti.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
F.do rischi su crediti	350.888	417.997	(67.109)

La dimensione del Fondo rischi è variata rispetto all'esercizio precedente in quanto alcuni clienti, risultati inesigibili, sono stati girati al fondo. E' in corso una valutazione su altri clienti per verificarne l'esigibilità.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce risulta così costituita:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
V/ imp. Controllate	15.000	15.000	0
Altri titoli	100	100	0
VAL. FINE ESERCIZIO	15.100	15.100	0

Le partecipazioni iscritte in bilancio si riferiscono alla partecipazione al Fondo chiuso "Oltre gestione" del valore nominale di € 100, ricevuto in donazione nel 2010 e alla cooperativa "La Sorgente" in liquidazione.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 2426 c.c., le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al valore del costo d'acquisto ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Valori. in cassa	20.418	16.035	4.383
Depositi bancari e postali	623.637	489.433	134.204
VAL. FINE ESERCIZIO	644.055	505.468	138.587

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività**A) Patrimonio netto (articolo 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)**

Si commentano di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni:

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
4.874.143	5.367.677	(493.534)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Capitale	464.811	464.811	0
Altre riserve:			
Fondo contributi e liberalità	1.743.194	1.743.194	0
Fondo donazioni	2.461.752	2.461.752	0
Ut/perdita a nuovo	697.920	1.162.954	(465.034)
Utile (perdita)	(493.534)	(465.034)	(28.500)
VAL.FINE ESERCIZIO	4.874.143	5.367.677	(493.534)

Perdita d'esercizio

Accoglie il risultato negativo (al netto delle tasse) al 31/12/2013, pari a Euro 493.534.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(articolo 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
636.696	629.165	7.531

Per quanto concerne le movimentazioni relative al fondo TFR dei dipendenti, si evidenzia quanto segue:

629.165	168.025	0	160.494	636.696
---------	---------	---	---------	---------

Il fondo trattamento di fine rapporto nei confronti dei lavoratori subordinati è stato calcolato in ottemperanza alla normativa di legge attualmente in vigore, e a partire dal presente esercizio la sua rappresentazione è effettuata al netto degli anticipi (esercizi precedenti) erogati.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Fondo TFR dipendenti

Fondo TFR dipendenti	Euro	627.926
Totale F.do TFR dipendenti al 31/12/2013	Euro	627.926

Altri fondi previdenza integrativa

Fondo Pensione UNEBA	Euro	7.077
Fondo TFR complementare ALLEANZA ASS.NI	Euro	289
Fondo TFR complementare INA ASSITALIA	Euro	929
Fondo TFR complementare LA VENEZIA	Euro	296
Fondo TFR complementare MEDIOLANUM	Euro	180
Totale F.do Previdenza Integrativa al 31/12/2013	Euro	8.770

D) Debiti

(articolo 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3.121.736	2.640.210	481.526

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Verso banche	1.752.528	1.362.100	390.428
entro l'esercizio	1.644.663	1.138.963	505.700
oltre l'esercizio	107.865	223.136	(115.271)
Verso altri finanziatori	0	0	0
entro l'esercizio	0	0	0

oltre l'esercizio	0	0	0
Acconti	0	0	0
entro l'esercizio	0	0	0
oltre l'esercizio	0	0	0
Verso fornitori	441.432	539.233	(97.801)
entro l'esercizio	441.432	539.233	(97.801)
oltre l'esercizio			
Tributari	57.147	103.456	(46.309)
entro l'esercizio	57.147	103.456	(46.309)
oltre l'esercizio			
Verso istituti di previdenza sociale	134.184	125.813	8.371
entro l'esercizio	134.184	125.813	8.371
oltre l'esercizio			
Altri debiti	736.445	509.608	226.837
entro l'esercizio	736.445	509.608	226.837
oltre l'esercizio			
VALORE FINE ESERCIZIO	3.121.736	2.640.210	481.526

La ripartizione dei Debiti al 31.12.13 secondo area geografica è omessa in quanto poco significativa. (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Dettaglio Debiti verso fornitori

Fornitori	Euro	286.485
Fornitori professionisti	Euro	24.278
Fatture da ricevere	Euro	130.669
Totale Debiti verso fornitori al 31/12/2013	Euro	441.432

Dettaglio Debiti tributari

Erario c/ ritenute add regionale	Euro	0
Debiti tributari per condono		0
Contributi Enasarco		0
Erario c/ irpef dipendenti	Euro	48.801

Erario c/ ritenute lavoro autonomo	Euro	4.578
Erario c/ ritenute collaboratori	Euro	2.611
Ratei passivi Ritenute	Euro	0
Erario c/Iva	Euro	0
Debiti v/Irap	Euro	1.102
Debiti v/Ires	Euro	55
Totale debiti tributari al 31/12/2013	Euro	57.147

Dettaglio Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali

Debiti inps	Euro	134.184
Totale debiti verso istituti previdenziali ed assistenziali al 31/12/2013	Euro	134.184

Dettaglio Altri Debiti

Debiti diversi	Euro	45.603
Depositi cauzionali	Euro	2.950
Acc.to rateo ferie	Euro	467.768
Collaboratori c/ retribuzioni	Euro	12.413
Dipendenti c/ retribuzioni	Euro	143.840
Dipendenti c/ retribuzioni differite	Euro	62.253
Totale debiti diversi al 31/12/2013	Euro	734.827

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
5.620.069	5.743.793	(123.724)

Ricavi	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.214.139	4.475.245	(261.106)
Altri ricavi e proventi	1.405.930	1.268.548	137.382

VALORE FINE ESERCIZIO	5.620.069	5.743.793	(123.724)
------------------------------	------------------	------------------	------------------

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
6.165.638	6.030.119	135.519

Costi	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	514.332	524.040	(9.708)
Servizi	2.232.789	2.173.551	59.238
Godimento beni di terzi	50.120	76.484	(26.364)
Salari e stipendi	1.993.405	1.807.675	185.730
Oneri sociali	594.575	565.549	29.026
Trattamento di fine rapporto	136.139	141.598	(5.459)
Altri costi del personale	0	16.289	(16.289)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	877	678	199
Ammortamento immobilizzazioni materiali	324.831	471.021	(146.190)
Accantonamento rischi su crediti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	318.570	253.233	65.337
VALORE FINE ESERCIZIO	6.165.638	6.030.119	135.519

Elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società fiduciaria

Con riferimento alle partecipate, si riportano i dati richiesti ex. art. 2427, punto 5), relativi all'ultimo bilancio approvato.

Denominazione:	SORGENTE COOPERATIVA SOCIALE A R.L. IN LIQUIDAZIONE		
Sede:	Via Marotta, 18 / 20, 20134 - Milano (MI)		
Capitale	Euro	15.207	
Patrimonio netto	Euro	184	

Utile / Perdita esercizio 2012	Euro	139
Valore a bilancio	Euro	15.000

Dal 20 gennaio 2012 la Sorgente Cooperativa Sociale a r.l. è in liquidazione volontaria e sono in corso le attività di dismissione delle residue attività.

Composizione della voce "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi"

Ratei e risconti attivi

Al 31 dicembre il raggruppamento è così composto:

	31/12/20 13	31/12/2012	Variazione
Ratei attivi	22.345	132.370	(110.025)
Risconti attivi	5.134	10.040	(4.906)
VALORE FINE ESERCIZIO	27.479	142.410	(114.931)

Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre il raggruppamento è così composto:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ratei passivi	8.885	43.245	(34.360)

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 15 del Codice Civile, si riportano nel prosieguo i dati sul l'organico medio aziendale, ripartito per categoria.

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	-	-	-
Impiegati	84	86	2
Operai	2	2	-
Altri	-	-	-
Tot.	86	88	2

Per completezza d'informazione si segnala che il contratto nazionale di lavoro applicato è quello di UNEBA.

Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti all'attivo

Nel corso dell'esercizio non è stato imputato alcun onere finanziario ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine

Alla data del 31/12/2013 non esistono garanzie di alcuna natura non risultanti dallo stato patrimoniale.

Ripartizione dei ricavi secondo categorie di attività e area geografica

Data la non significatività dell'eventuale suddivisione, la si omette, ai sensi dell'art. 2427 punto 10 Cod. Civ..

Proventi da partecipazione diversi da dividendi

Nell'esercizio non si è realizzato alcun provento da partecipazione diverso dai dividendi.

Suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari

Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti interessi ed oneri finanziari per complessivi Euro 55.868 e risultano così determinati:

Interessi passivi su debiti diversi	Euro	105
Interessi passivi su finanziamento	Euro	12.944
Interessi passivi di mora	Euro	1.654
Interessi passivi su mutui	Euro	428
Interessi passivi su c/c bancari	Euro	32.987
Interessi e commissioni di factoring	Euro	7.750
Totale interessi passivi al 31/12/2012	Euro	55.868

Composizione delle voci proventi ed oneri straordinari del conto economico

I proventi straordinari iscritti a bilancio ammontano complessivamente a Euro 240.604 e risultano composti esclusivamente da sopravvenienze attive e da plusvalenze derivanti dalla cessione di cespiti.

Gli oneri straordinari sono invece pari a complessive Euro 89.698 e risultano composti esclusivamente da sopravvenienze passive.

Motivi delle rettifiche di valore e degli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non è stata effettuata alcuna rettifica in applicazione di norme tributarie.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni

Trattandosi di una Fondazione, quindi con natura giuridica diversa dalle tipiche società commerciali, il patrimonio è costituito dal fondo di dotazione, dai fondi contributi e liberalità, dal fondo donazioni e dagli eventuali avanzi di gestione degli esercizi pregressi; durante l'esercizio non si segnalano movimenti nei fondi costituenti il patrimonio netto della Fondazione, ad eccezione dell'incremento dei disavanzi di gestione degli esercizi precedenti per effetto della destinazione del disavanzo di gestione 2013, per complessivi Euro 493.534

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni emesse dalla fondazione

La Fondazione, in relazione alla sua forma giuridica, non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

Poiché la Fondazione non possiede azioni proprie o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, non risulta necessaria alcuna specifica a tale riguardo.

Strumenti finanziari emessi dalla Fondazione

La Fondazione non ha emesso alcuno strumento finanziario nel corso del 2013.

Patrimoni e Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Fondazione non ha iscritto patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La Fondazione non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Fondazione non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Operazioni di locazione finanziaria

In ottemperanza agli obblighi informativi imposti dalla riforma del diritto societario, si precisa che, con riferimento alla data del 31/12/2013, la Fondazione non ha stipulato alcun contratto di leasing finanziario.

Nell'affermare che tutte le operazioni poste in essere, direttamente o indirettamente, dalla Fondazione risultano nelle scritture contabili, si fa presente che il bilancio rappresenta in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

DON ANTONIO MAZZI